

Misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

La Misura intende rafforzare le capacità progettuali e gestionali del territorio regionale favorendo la realizzazione di azioni comuni, espressione delle strategie di sviluppo locale, in particolare finalizzate a promuovere le produzioni agroalimentari e il territorio, favorendo interventi volti a valorizzare il patrimonio ambientale e culturale locale.

Si intende inoltre promuovere la sostenibilità ambientale e la crescita dei territori e dei soggetti partecipanti attraverso il superamento dell'isolamento delle aree rurali.

La Misura sostiene, in particolare le iniziative dei Gruppi di Azione Locale intese a dar vita a progetti comuni con altri GAL e/o con gruppi che abbiano un'impostazione simile, all'interno dello stato membro o in un altro Stato Membro o in un paese terzo.

APPLICAZIONE TERRITORIALE

La misura si applica nei territori ammissibili all'Asse 4 – LEADER situati nella UE (Art.65 (2) del Reg. (CE) n. 1698/05).

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare progetti:

- i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti a seguito dell'approvazione dei Piani di Sviluppo Locale approvati con decreto n.7257 del 14 luglio 2009.

CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Possono essere ammesse iniziative di:

- cooperazione interterritoriale
- cooperazione transnazionale

Per cooperazione interterritoriale si intende la cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro.

Per cooperazione transnazionale si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri e con territori di paesi terzi.

Possono partecipare ai progetti anche i partenariati pubblici-privati ai sensi dell'articolo 59, lettera e) del reg. CE n. 1698/05 e altri gruppi rurali organizzati secondo il metodo Leader ¹ e riconosciuti dallo Stato membro.

-
- ¹ per la definizione di altri gruppi rurali organizzati secondo il metodo Leader si devono prendere in considerazione i seguenti aspetti: un gruppo locale attivo nello sviluppo rurale, capace di elaborare una strategia di sviluppo per un certoterritorio geografico;
 - l'organizzazione del gruppo si basa su un partenariato ampio e aperto, nel quale è incoraggiata la partecipazione di attori locali. Il gruppo deve essere composto di rappresentanti dei diversi settori socioeconomici, comprese le associazioni ed avere una propria politica di sviluppo;
 - il gruppo deve impegnarsi a operare in rete con gli altri gruppi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese per:

- A) pre-sviluppo del progetto** (azioni preliminari all'elaborazione del progetto, attività di progettazione e animazione);
- B) realizzazione del progetto** (spese per la realizzazione dell'azione comune).

A) Spese di pre-sviluppo del progetto:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

B) Realizzazione del progetto:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- spese relative a riunioni ed incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione (organizzazione di eventi, elaborazione e creazione di siti web, pubblicazioni.
- stampe, bollettini, newsletter, la produzione di materiale informativo, campagne di informazione, cartellonistica, insegne ed altro materiale pubblicitario, ecc.);
- spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (allestimento punti informativi, vetrine promozionali, ecc.);
- spese generali (dirette e indirette) relative all'organizzazione e l'attuazione delle attività progettuali, incluse le spese segreteria, cancelleria, di monitoraggio, di acquisizione di hardware e software, dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro, purché basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione;
- spese sostenute dal GAL o dal soggetto capofila di un partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una struttura comune se prevista.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
- b) compensi di organi societari (consiglieri, presidente, amministratore delegato, etc.) o associativi
- c) compensi ad enti pubblici per ore lavoro prestate dai propri dipendenti durante il normale orario di lavoro per svolgere le attività
- d) interventi oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale
- e) acquisto di immobili, veicoli e tutto quanto non previsto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale" emanate dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale anno 2010
- f) gli interventi già avviati alla data di presentazione della domanda (ad esclusione delle spese della tipologia A)
- g) Interessi passivi
- h) IVA

VINCOLI E LIMITAZIONI

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute nei territori LEADER situati nella UE (Art.65 (2) del Reg. (CE) n. 1698/05).

E' possibile sostenere le spese anche in territori non LEADER se queste si riferiscono a spese di coordinamento o a spese sostenute nell'ambito di progetti le cui azioni necessitano il coinvolgimento di un territorio più ampio.

Nel caso di cooperazione con una zona di un paese Terzo (extra UE), le spese afferenti le attività comprese nel progetto realizzato dal territorio Leader, pur se non sostenute nell'area LEADER, sono ammissibili.

Le spese sostenute da partenariati pubblici-privati ai sensi dell'articolo 59, lettera e) del reg. CE n. 1698/05 o di altri gruppi rurali organizzati secondo il metodo Leader e riconosciuti dallo Stato membro, dovranno essere finanziate con risorse diverse da quelle previste dalle presenti disposizioni.

Le spese sostenute da partenariati pubblici-privati ai sensi dell'articolo 59, lettera e) del reg. CE n. 1698/05 o di altri gruppi rurali organizzati secondo il metodo Leader e riconosciuti dallo Stato membro, riconducibili ad attività di coordinamento del progetto, possono essere rendicontate dal Gal capofila.

TIPOLOGIA DI AIUTO

L'aiuto viene erogato come contributo in conto capitale.

A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- 1. qualità del partenariato: max 30 punti**
- 2. qualità del progetto: max 50 punti**
- 3. risorse finanziarie: max 20 punti**

Gli elementi di valutazione e il relativo punteggio sono i seguenti:

	CRITERIO	PUNTI
1	Qualità del partenariato	Max. 30
1.1	ARTICOLAZIONE DEL PARTENARIATO	Max 15
1.1.1	Numero dei partner	Max. 8
1.1.2	Partecipazione: di partenariati pubblici/privati diversi dai Gal	Max. 3
1.1.3	Partecipazione al partenariato di un Distretto agricolo della Lombardia	Max. 4

1.2	ESPERIENZE DEL PARTENARIATO	Max. 15
1.2.1	in ambito nazionale	Max. 5
1.2.2	in ambito internazionale	Max. 5
1.2.3	rispetto alla tematica progettuale	Max. 5

2	Qualità del progetto	Max. 50
2.1	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Max. 30
2.1.1	Chiarezza e coerenza degli obiettivi generali in relazione alle tematiche individuate nel bando	Max. 5
2.1.2	Chiarezza e coerenza degli indicatori proposti con gli obiettivi operativi	Max. 5
2.1.3	Premialità per obiettivi riconducibili ai seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - Filiera corta, filiera cooperativa ed educazione alimentare - Mercati contadini ed educazione alimentare - Sistemi di itinerari e circuiti per lo sviluppo del turismo rurale - Diffusione energie rinnovabili e incremento dei livelli qualitativi di acqua, aria e suolo 	Max. 8
2.1.4	Sinergie tra le tematiche del progetto proposto e le tematiche di alimentazione, benessere e salute	Punti 2
2.1.4	Sinergie e complementarità con altri progetti (comunitari, nazionali, regionali)	Max. 10
2.2	TIPOLOGIA DEL PROGETTO:	Max. 8
2.2.1	- transnazionale	Punti 8
2.2.2	- interterritoriale	Punti 4

2.3	SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO	Max. 12
2.3.1	Trasferibilità delle conoscenze acquisite o delle strategie elaborate/sviluppate	Max. 4
2.3.2	Capacità finanziaria dei proponenti di garantire continuità alle attività realizzate	Max. 4
2.3.3	Esperienze del soggetto capofila nella gestione di progetti di cooperazione	Max 4

3	Risorse finanziarie	Max. 20
3.1.1	Valore del progetto	Max. 6
3.1.2	Incidenza del capitale privato (extra Leader)	Max. 8
3.1.3	Congruità tra piano finanziario e interventi	Max. 6